

# **Barikot, Swat: Excavation Campaign 2021-2022, Preliminary Report. Trenches BKG 16, BKG 17, and BKG 18**

by LUCA M. OLIVIERI, ELISA IORI, MICHELE MINARDI,  
EMANUELE LANT, ABDUL SAMAD, MASSIMO VIDALE,

with contributions by STEFAN BAUMS, GIUSY CAPASSO, OMAR COLORU,  
RITA DAL MARTELLO, MOIZZA ELAHI, NASIR MEHMOOD, GINEVRA PALMERI,  
MUBARIZ A. RABBANI, EHSAN SHAVAREBI, ROBERT N. SPENGLER III

Venio nunc ad istius, quem ad modum ipse appellat, studium,  
ut amici eius, morbum et insaniam, ut Siculi, latrocinium; ego  
quo nomine appellem nescio; rem vobis proponam, vos eam  
suo non nominis pondere penditote.

Marcus Tullius Cicero, *Verrinae* 4,1

Il presente rapporto descrive le tre principali aree scavate a Barikot (Swat) dalla Missione Archeologica Italiana in Pakistan nella campagna 2021-2022. La complessa serie di operazioni, tipica di ogni scavo archeologico, è stata resa ancora più complicata sia dai resti visibili che dalle distruzioni risultanti da una storia recente di scavi illegali. Tra l'altro notizie pubblicate su alcuni importanti materiali provenienti da quegli scavi, sono circolate recentemente in ambienti accademici. Le tre aree di scavo illustrate in questo rapporto riguardano i seguenti monumenti o strutture: un antico edificio sacro buddhista a pianta absidale con edifici annessi in funzione fino ad età tardo-antica (trincea BKG 16); la porzione di una piccola necropoli a inumazione di età storica (trincea BKG 17); una porta secondaria dell'antica città, aperta nella cinta muraria già da età indo-greca (trincea BKG 18). Il rapporto include un'analisi preliminare dei dati paleobotanici, radiometrici, antropologici, una presentazione della ceramica, delle sculture, delle monete e delle iscrizioni, e di alcune classi di materiali (ornamenti, figurine di terracotta, mattoni).

## INTRODUCTION

### *Game of Cards*

The spoliation of Sicily's antiquities denounced by Marcus Tullius Cicero has remained famous in historical annals. Far worse despoliation is being wrought today by cultural and financial elites, antiquarians and collectors in countries lavish in history and tradition. These include Pakistan, and especially its Northern regions, the Khyber Pakhtunkhwa (KP) province with its rich Gandharan heritage. Particularly severe was the plundering carried out by clandestine excavators in Swat, KP, in areas of the archaeological site of Barikot then not monitored by the Italian Archaeological Mission in the first decade of this century. These illegal activities (see Olivieri 2022a) were